

# **COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO**

## **PROVINCIA DI COSENZA**

### **Regolamento Comunale Commissione Mensa**

***Approvato con deliberazione C.C. n.31 del 30.11.2009***

#### **INDICE GENERALE**

Art. 1. – Oggetto.

Art. 2. – Partecipazione.

Art. 3. – Funzioni e compiti.

Art. 4. - Composizione e modalità di funzionamento.

Art. 5. – Modalità dei sopralluoghi.

Art. 6. – Modalità di espletamento del controllo del servizio da parte dei membri di Commissione mensa.

Art. 6. – Regole di comportamento.

Art. 7. – Ruolo di proposta.

## REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA

### Art. 1. – Oggetto.

Il Comune di San Pietro in Guarano, soggetto erogatore del servizio di refezione scolastica, adotta il presente Regolamento della Commissione Mensa al fine di valutare la qualità dell'erogazione del servizio, avvalendosi della partecipazione dei genitori dei bambini che usufruiscono della mensa.

### Art. 2. – Partecipazione.

La refezione scolastica è una componente del diritto allo studio; essa è parte di un servizio pubblico che il Comune eroga agli alunni delle scuole materne statali del proprio territorio.

Le famiglie degli alunni hanno diritto di partecipare direttamente alla verifica della qualità della gestione del servizio di refezione scolastica, per renderlo sempre più rispondente ai criteri di una sana e corretta alimentazione che tuteli la salute dei loro figli favorendone l'educazione nutrizionale e il benessere generale.

### Art. 3. – Funzioni e compiti.

L'Amministrazione Comunale istituisce **la Commissione Mensa**, che ha la funzione generale di verificare la qualità del servizio reso agli alunni delle scuole materne del Comune di San Pietro in Guarano.

Finalità principale della Commissione è quella di valutare la qualità globale del servizio e verificare che le modalità generali di erogazione del pasto corrispondano ai requisiti minimi di soddisfazione dell'utente; ciò con particolare riguardo alla presentazione dei piatti, al punto di cottura, temperatura e stato di conservazione dei cibi, alla quantità e gradibilità degli alimenti. La Commissione accerta inoltre il puntuale rispetto della tabella dietetica predisposta dal Servizio Salute Infanzia della ASL.

Ferme restando le competenze attribuite per legge all'ASL, la Commissione segnala e propone alla stessa in merito alle condizioni igienico sanitarie ed alla gradibilità dei cibi.

### Art. 4. - Composizione e modalità di funzionamento.

La Commissione è composta da:

- **n.2 genitori** per ogni sezione del plesso scolastico ove l'attività didattica curricolare richiede la fruizione della mensa, designati dai genitori, tre quelli autocandidatisi;
- **n.1 docente** di scuola materna dove l'attività didattica curricolare richiede la fruizione della mensa, designati dal Dirigente Scolastico;
- **l'Assessore alla Pubblica Istruzione**, che la presiede;
- **Un dipendente amministrativo** del Settore Servizi Scolastici del Comune, designato dal Responsabile dell'Ambito che funge da segretario verbalizzante.

La Commissione si riunisce almeno due volte nel corso di un anno scolastico, di norma all'inizio e al termine dello stesso, e ogniqualvolta se ne presenti la necessità, su iniziativa del Presidente o su richiesta del 50%+1 dei genitori autocandidatisi. La convocazione deve avvenire con preavviso di almeno cinque giorni.

Per la validità della riunione è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti la Commissione e le decisioni sono valide se votate dalla maggioranza dei presenti. Nel caso non si pervenga al numero legale, le decisioni prese in seconda convocazione, sono valide se votate dalla maggioranza dei presenti, quale che sia il loro numero, purchè non inferiore a tre.

Di ogni riunione va redatto un verbale firmato dal verbalizzante e dal Presidente.

Il verbale deve riportare il nome dei presenti e deve essere approvato nella seduta successiva.

I genitori commissari non manipolano il cibo, ma lo controllano e lo assaggiano al termine di ogni fase di scodellamento da parte del personale addetto. Ai fini del loro ingresso nei locali adibiti a mensa i genitori commissari non sono assoggettati all'obbligo di essere titolari del libretto sanitario, di cui all'art. 14 della Legge 30/04/1962, n. 283 recante "Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande".

#### **Art. 5. – Modalità dei sopralluoghi.**

I genitori commissari effettuano i propri sopralluoghi nei refettori dei plessi scolastici di pertinenza, come da designazione. Tali sopralluoghi avvengono in forma collegiale, nei tempi e nelle frequenze ritenuti più opportuni, senza che l'intervento debba essere preventivamente comunicato. Gli interventi devono essere tali da non interferire con i ritmi di lavoro degli addetti al servizio e con le ordinarie attività didattiche e con le seguenti modalità di intervento:

##### **Presso i centri cottura:**

1. visitare i locali di stoccaggio e conservazione degli alimenti;
2. verificare la qualità delle merci;
3. verificare le attrezzature in uso;

##### **Presso i refettori**

1. assistere alle operazioni di ricevimento dei pasti veicolati;
2. utilizzando stoviglie a perdere, degustare campioni del pasto del giorno;
3. verificare le attrezzature in uso;
4. presenziare alla preparazione dei tavoli, allo sporzionamento, alla distribuzione ed al consumo pasti;
5. assistere alle operazioni di pulizia e sanificazione finali dei terminali di distribuzione;

Si precisa inoltre che la Commissione Mensa, essendo un organo propositivo e non esecutivo, non può, in alcun modo, richiamare il personale di cucina o modificare in modo autonomo il menù scolastico in vigore.

I genitori commissari operano esibendo apposito cartellino nominativo con fototessera, rilasciato dal Comune.

#### **Art. 6. – Modalità di espletamento del controllo del servizio da parte dei membri di Commissione Mensa.**

I compiti da svolgere da parte dei componenti della Commissione Mensa sono i seguenti:

- a) controllo della pulizia delle aule refettorio, dei tavoli e delle stoviglie. Gli esiti del controllo devono essere riportati nell'apposito spazio del modulo "RILEVAZIONE SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA" da trasmettere all'Ufficio scolastico del Comune;
- b) controllo della qualità degli alimenti proposti come da capitolato;
- c) monitoraggio del servizio : attraverso il monitoraggio del servizio la Commissione mensa ha la possibilità di rilevare eventuali anomalie e/o di proporre al Comune eventuali migliorativi. Nel caso vengano rilevate anomalie procedere come segue:
  - sotto o sovradosaggio delle porzioni: qualora capitasse che, pur essendo sufficiente il numero dei pasti erogati, le porzioni sembrano essere scarse o sovrabbondanti. Il Comune provvederà ad effettuare la verifica del rispetto delle grammature previste dal capitolato attraverso la ditta che si occupa del controllo qualità;
  - mancata consegna di uno o più pasti: in questo caso avvisare le scodellatici, che sono tenute a chiedere il reintegro al centro cottura;
  - non conformità del pasto fornito con quello previsto dal menù;

- presenza episodica di corpi estranei: l'ipotesi ricorre quando nel piatto o nel contenitore multiporzione è presente un residuo non eliminato dal processo di lavorazione oppure un corpo proveniente dall'esterno. In caso di rinvenimento di corpo estraneo segnalare il fatto al Responsabile del plesso e chiedere congiuntamente alle scodellatici di verificare che non ci siano altri corpi estranei; verificata l'accidentalità del caso non sospendere il servizio chiedendo invece la sostituzione del piatto se il rinvenimento è stato effettuato nel piatto, oppure del contenitore multiporzione se il rinvenimento è avvenuto nel multiporzione. Il Comune interverrà immediatamente se necessario o al massimo il giorno dopo, con un suo incaricato per il prelievo del piatto e per l'effettuazione di eventuali analisi e l'accertamento di eventuali responsabilità;
  - Tossinfezioni alimentari: le tossinfezioni alimentari determinate ad esempio la salmonella non provocano nessuna alterazione dell'aspetto e del profumo degli alimenti, quindi non sono riscontrabili al momento della distribuzione, ma solamente attraverso esami di laboratorio. I rappresentanti della Commissione Mensa informeranno l'Ufficio scolastico del Comune qualora vengano a conoscenza di malesseri o disturbi particolari.
- **Art. 7. – Regole di comportamento.**

I genitori commissari nei loro interventi sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:

- a) l'assaggio delle pietanze deve avvenire al termine di ogni fase di scodellamento agli utenti;
- b) la verifica non va attuata tramite interviste agli alunni;
- c) il colloquio con il personale addetto al servizio di refezione scolastica, con quello ausiliario, educativo e direttivo delle scuole deve essere improntato a reciproco spirito di cortesia e rispettosa collaborazione; sono da evitare i toni ispettivi e i rilievi formulati direttamente al personale addetto al servizio;
- d) si può procedere sia con assaggi a campione sia con assaggi dell'intero pasto erogato agli alunni, compatibilmente con la quantità disponibile delle vivande;
- e) in caso di grave disservizio i genitori commissari devono avvertire immediatamente l'Ufficio Servizi Scolastici del Comune che attiverà gli organi competenti.

**Art. 8. – Ruolo di proposta.**

La Commissione ha facoltà, sulla base delle rilevazioni effettuate dai genitori commissari e delle osservazioni e considerazioni della componente docente, di proporre all'Amministrazione Comunale variazioni alla composizione del menù e alle modalità di erogazione del servizio; può anche formulare proposte finalizzate al miglioramento dei capitolati d'appalto.

La Commissione mensa aggiorna costantemente la propria efficienza operativa curando un proficuo e reciproco rapporto con i genitori delle varie sedi scolastiche, il personale educativo addetto alla vigilanza durante i pasti, il personale addetto al servizio, i Dirigenti Scolastici, l'ASL e la ditta appaltatrice del servizio.